

SOLIDARIETÀ

Forlì

La musica per curare Sistema di filodiffusione donato alla Geriatria

Il direttore Benati: «Elemento terapeutico che può contribuire al percorso di guarigione. E migliora la serenità del personale in reparto»

La musica entra nel reparto di Geriatria dell'ospedale Morgagni-Pierantoni. Non per intrattenere, ma per curare: due nuovi impianti di filodiffusione accompagneranno ora le giornate dei pazienti anziani nelle unità Acuti e Post acuti. Il sistema è stato donato dall'associazione Alive, che nei giorni scorsi ha partecipato alla cerimonia di ringraziamento insieme ai rappresentanti della direzione sanitaria. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di rendere più accogliente la permanenza dei pazienti, attraverso la diffusione musicale che contribuisce a creare un clima più disteso.

«Con l'associazione – osserva Giuseppe Benati, direttore del Dipartimento di cure primarie e della Geriatria – si è sviluppata in questi mesi una collaborazione entusiasmante per realizzare questo progetto. Siamo, infatti, consapevoli che la musica, nell'ambito della cura di persone con situazioni cliniche complesse, rappresenta un elemento terapeutico che può contribuire significativamente al percorso di guarigione. Aggiungo che la filodiffusione in reparto favorisce il comportamento empatico verso i pazienti».

All'inaugurazione erano presenti il direttore del Presidio ospedaliero, Francesco Sintoni, la responsabile della Medicina Riabilitativa, Cristina Neri, infi-



Il sistema è stato donato all'ospedale dall'associazione Alive

ne, le rappresentanti di Alive, Federica Poggi, Lara Masini e Alessandra Sordi. «Questa donazione – sottolinea Francesco Sintoni, direttore del Presidio ospedaliero – è un nuovo e concreto esempio di co-costruzione del sistema di sanità pubblica. Una partecipazione concreta della comunità che ha un valore significativo e che costituisce una ricchezza da valorizzare e sviluppare il più possibile».

L'associazione, nata nel 2018, sostiene iniziative e progetti che migliorano i servizi e i luoghi della comunità forlivese. A febbraio aveva già donato alla Geriatria una culla polifunzionale per aiutare gli anziani del re-

parto in stato di agitazione, senza l'uso della contenzione. Non solo, qualche anno fa aveva finanziato le opere di umanizzazione di Pediatria e Prevenzione oncologica. «L'esperienza diretta con familiari ricoverati in Geriatria – racconta Federica Poggi di Alive – ci ha permesso di apprezzare profondamente sia la filosofia con cui il dottor Benati dirige la struttura, sia l'attenzione e la sensibilità che tutto il personale dimostra nei confronti dei pazienti. Poter contribuire, anche solo in parte, al miglioramento del loro prezioso lavoro è stato per noi motivo di grande soddisfazione».

Valentina Paiano



Ior, Charity Dinner Raccolti 23mila euro «La bellezza aiuta»

Il ricavato andrà al reparto di Gastroenterologia per migliorare l'accoglienza in sala d'attesa

Il Charity Dinner Ior supera i 23mila euro di raccolta fondi, grazie ai 226 donatori che hanno partecipato alla cena di beneficenza al San Giacomo. Con l'incasso sarà rinnovata la sala d'attesa del reparto di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva, dove ogni giorno attendono il loro turno i pazienti che devono sottoporsi alla colonscopia. «Per la sua stessa natura non sarà mai vista come una procedura simpatica – spiega Carlo Fabbri, direttore della Gastroenterologia del Morgagni-Pierantoni – anche perché, oltre a essere invasiva, viene eseguita in stato di incoscienza, e al risveglio si potrebbero ricevere pessime notizie. Il tumore al colon-retto, d'altronde, è molto frequente, essendo a tutt'oggi il terzo più comune tipo di cancro negli uomini e il secondo nelle donne. La parola d'ordine è quindi accoglienza: una propensione fondamentale per gli ospedali, a beneficio sia di chi deve sottoporsi agli esami, sia del caregiver che accompagna il suo caro a effettuare quei test, trascorrendo in sala d'attesa quel periodo di angoscia e apprensione». Alla serata anche il vicesindaco Vincenzo Bongiorno: «La presenza dello Ior è un grande orgoglio: penso abbia colto da subito l'importanza dell'accoglienza all'interno degli ospedali sin dalla sua fondazione, nel 1979, grazie alla visione lungimirante di Dino Amadori». L'associazione ha già finanziato lo stesso tipo di interventi anche nella Chirurgia Senologica e in Chirurgia e terapie oncologiche avanzate: «Gli spazi in cui la persona incontra la sofferenza devono diventare luoghi di bellezza perché, la bellezza cura e aiuta – sottolinea Fabrizio Miserocchi, direttore Ior –. Oltre ai reparti del 'Morgagni-Pierantoni' continueremo a essere anche vicini all'Ircc di Meldola, affinché la bellezza sia sempre più un filo conduttore delle strutture del territorio». La raccolta fondi non si ferma con la cena: sarà possibile continuare a contribuire attraverso la piattaforma www.insiemeachicura.it.

v.p.

Barchi Auto

SI ACQUISTANO AUTO IN CONTANTI
ANCHE NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

CENTRO FUORISTRADA

Dal lontano 1963 passione per l'Auto

FAENZA - Via S. Silvestro, 130

Tel. 0546.646070

www.barchiauto.it

